La Maledizione dei Martiri

Possa il destino accordarti tutta la felicità che il tuo popolo ti desidera.

Che i demoni visitino i tuoi sonni re degli impiccati. Che il tuo letto sia un braciere: che il tuo cibo sia roso dai vermi: che la tua bevanda sia il sangue dei martiri; che la tua scranna si muti in patibolo.

Che tu possa limosinare, come le migliaia de' tapini che tu derubasti.

Giacchè tu non fosti mai re, bensì un ladro, un assassino.

E quando dopo una giusta punizione la tua anima alfine fuggirà dal tuo corpo, che il turbine sperda le tue ceneri, e invece d'una croce sulla tua tomba si levi una forca!

Parole del Poeta Ungherese Alessandro Petofi

DAL GAZZETTINO N. 164 DEL 13 GIUGNO 1915